



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

L'IMPORTANZA E LA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA

L'importanza e la centralità della famiglia, in ordine alla persona e alla società, è ripetutamente sottolineata nella Sacra Scrittura: fin dai testi che narrano la creazione dell'uomo emerge come, nel disegno di Dio, la coppia costituisca la prima forma di comunione di persone.

Eva è creata simile ad Adamo, come colei che, nella sua alterità, lo completa per formare con lui "una sola carne". Al tempo stesso, entrambi sono impegnati nel compito procreativo, e resi collaboratori del Creatore.

La famiglia si delinea, nel disegno del Creatore, come il luogo primario della "umanizzazione" della persona e della società e culla della vita e dell'amore.

Cfr. Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 209



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

L'OFFERTA DELLA SALVEZZA

Nell'omonimo libro della Bibbia il profeta Isaia descrive la sua vocazione, che ha inizio con la visione della gloria di Dio, cioè con la percezione della presenza di Dio nello scorrere della propria vita, nella propria storia (cfr. Isaia 6,1-8).

Non si tratta di una presenza muta, ma di una manifestazione che interpella e richiede una risposta iniziale da parte dell'uomo: si tratta della auto-rivelazione di Dio al singolo uomo, finalizzata all'offerta della salvezza.

Si tratta dell'offerta della salvezza soggettiva che, per l'universalità della salvezza oggettiva, deve essere e viene offerta a tutti gli uomini e ad ogni uomo, almeno una volta nel corso della sua vita.

La risposta positiva dell'uomo a questa rivelazione, che in un certo qual modo - per quanto abbiamo detto - viene imposta e dunque percepita, è la fede che opera attraverso la carità.

don Tommaso Boca, fmsn

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 09/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



ALTARE SAN DOMENICO
SANTUARIO OMONIMO
SORIANO CALABRO (ITALIA)
FOTO VILONE

SALVEZZA: GRAZIA DI DIO E COLLABORAZIONE DELL'UOMO

La vita oltre che un periodo di maturazione, è una prova: chi sceglie la via del bene si salva, chi sceglie la via del male si condanna. Viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna (Giovanni 5,28b-29).

Per salvarci dobbiamo credere e sperare che il Signore ricompensa coloro che lo cercano.

La speranza secondo San Tommaso inerisce nella volontà e consiste in un habitus che ci spinge ad amare il Signore come nostro aiuto e nostro premio.

Anche la carità inerisce alla volontà e ci fa amare Dio: in tal caso per sé stesso perché è degno di essere amato.

Anche l'inizio della fede è nella volontà che determina l'intelletto a aderire alle verità proposte.

Per vivere nella via del bene bisogna superare le prove della seduzione ma anche quelle della sofferenza.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, Tu sei la beatitudine e la gioia piena.

Ti prego di aiutarmi a fare della mia vita un Vangelo vivo

che proclama a tutti la bellezza del Tuo Regno.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

Le Sacre Scritture possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù. Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed ogni opera buona (Cfr. 2 Timoteo 3,15-17).



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia



Geremia 17,5-8

Così dice il Signore:
«Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e pone nella carne il suo sostegno, allontanando il suo cuore dal Signore. Sarà come un tamarisco nella steppa; non vedrà venire il bene, dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di saisedine, dove nessuno può vivere.
Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 1

R. Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori

e non siede in compagnia degli arroganti,

ma nella legge del Signore trova la sua gioia,

la sua legge medita giorno e notte. **R.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,

che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono

e tutto quello che fa, riesce bene. **R.**

Non così, non così i malvagi,

ma come pua che il vento disperde;

poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,

mentre la via dei malvagi va in rovina. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

1 Cor 15,12.16-20

Fratelli, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti?

Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini!

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



CANTO AL VANGELO

Luca 6,23ab

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate, dice il Signore, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo.

Alleluia.

VANGELO

Lc 6,17.20-26

Dal Vangelo secondo Luca. **A - Gloria a te, o Signore**



AI Product

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua

volontà la ricompensa eterna. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fai che desideriamo sempre

questo cibo che dona la vera vita. **A - Amen.**

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**